



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del Paesaggio

Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per
le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Piazza Indipendenza, 21
90129 PALERMO
segreteria gabinetto@regione.sicilia.it

Al Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità siciliana
via delle Croci, 8
90139 PALERMO

dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

e p.c. Al Gabinetto del Ministro – SEDE
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Prot. n. DG/ABAP/34.19.04/.....³²⁶⁵² del.....^{21/11/2017}

Oggetto: [ID_VIP:1763] - PERFORAZIONE POZZO ESPLORATIVO "VESTA" NELL'AMBITO
DEL PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI "C.R146.NP"
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006
Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

Pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Handwritten signature



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del Paesaggio

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014);

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014);

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il DM n. 44 del 23/01/2016, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell’11/02/2016), la cui entrata in vigore è stabilita al 26/03/2016, previa l’individuazione dei responsabili dei nuovi Uffici centrali e periferici interessati;

VISTA la Circolare n. 57 del 18/03/2016 della Direzione generale organizzazione, avente ad oggetto “D.M. 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”;

VISTA la Circolare n. 14 del 25/03/2016, prot. n. 5338, del Segretariato Generale, recante “Decreto ministeriale n. 44 del 23 gennaio 2016 “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa”;

VISTO il DPCM del 29/04/2016 con il quale è stato conferito l’incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito “Direzione generale ABAP”) al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016 al n. 2403;

CONSIDERATO che con nota del 08.02.2012, la Northern Transunion Petroleum (UK) Ltd. ha avanzato la richiesta di compatibilità ambientale relativa al progetto di Perforazione del pozzo esplorativo denominato Vesta nell’ambito del permesso di ricerca idrocarburi denominato “C.R146.NP”, ubicato nel Canale di Sicilia;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PBAACS/34.19.04/8587 del 21.03.2012 l’ex Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l’Architettura e l’Arte Contemporanee ha richiesto alle



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

Pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

42
8



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del Paesaggio

competenti Soprintendenze e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PBAACS/34.19.04/11120 del 02.05.2014 la citata Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee ha informato i suddetti Uffici della Regione Siciliana in merito all'avvenuta trasmissione di documentazione integrativa al progetto originario da parte della Società **Northern Petroleum (UK) Ltd**, rinnovando nel contempo la richiesta, già inoltrata il 21.03.2012, prot. n. 34.19.04/8587, di valutazioni riguardanti le opere proposte, tenendo conto delle integrazioni di cui sopra, ai fini dell'espressione di parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa con la nota prot. n. 8784 del 11.06.2014 ha dichiarato *'la non competenza all'istruttoria da parte dello scrivente Ufficio', 'trattandosi di interventi al largo della costa siciliana'* e non sussistendo, pertanto, vincoli ai sensi del D.Lgs.42/04';

CONSIDERATO che con nota prot. n. 33757 del 30.07.2014, assunta agli atti della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee il 12.08.2014 con prot. n. DG/PBAACS/34.19.04/20171, il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana ha trasmesso le valutazioni di competenza della Soprintendenza del Mare (nota prot. n. 937 del 16.07.2014);

CONSIDERATO che Soprintendenza del Mare nella citata nota prot. n. 937 del 16.07.2014 evidenzia quanto segue :

- *l'area interessata dai lavori di escavazione del pozzo è caratterizzata dalla presenza di tre relitti d'interesse storico (Nave da carico Belgray, Nave Chesterfield, piroscifo passeggeri Minnetonka) affondati tutti nel 1918 per attacchi di sommergibili;*
- *i luoghi, le attività, le rotte in età moderna e contemporanea rendono gli specchi acquei in questione comunque suscettibili di ulteriori probabili presenze di beni culturali sommersi di carattere storico-artistico e/o etno-antropologico.*
- *Per quanto sopra, oltre ad apparire opportuna l'acquisizione preliminare degli esiti di adeguate indagini strumentali volte all'individuazione di eventuali target d'interesse culturale, si evidenzia inoltre che:*
- *la Ditta richiedente è titolare di altre tre istanze di concessione di coltivazione di idrocarburi (d29G.R-NP, d30G.R-NP e d34G.R-NP, tutte al largo di Porto Empedocle (AG) per le quali si apprende da organi di stampa che la Giunta Regionale avrebbe già presentato un'opposizione formale al Governo Nazionale;*
- *la richiesta sopracitata interessa un'area immediatamente fuori le acque contigue, che non mette al riparo le acque territoriali e le coste siciliane da possibili conseguenze collaterali;*
- *il Canale di Sicilia appare già destinatario di un notevole carico di trivellazioni e sfruttamenti, per alcuni dei quali già concessi risulta che ad oggi non sia stato perforato alcun pozzo (C.RI48.VG Operatore Vega Oil, ubicato al largo di Pozzallo, su una superficie di 336,98 kmq, vigente dal 2006, C.RI46 NP Operatore Northern Petroleum, ubicato al largo di Pozzallo su una superficie di 620,31 kmq ,la fattispecie in argomento, vigente dal 2004,*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

Pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del Paesaggio

G.R15PU Operatore Audax Energy, ubicato al largo di Pantelleria su una superficie di 657,19 kmq, vigente dal 2002);

- dall'esame degli elaborati presentati, si è inoltre notato che nelle vicinanze dell'area interessata dai lavori di trivellazione insistono n. 7 pozzi presumibilmente di altre Ditte, di cui non risulta agli atti d'ufficio alcuna notizia (Alexia 1 e 2, Ulisse 1, Spigola Mare 1, Pilade Est 1, Cernia Mare 1, Oreste 1).

Al fine di avere chiare le motivazioni sottese alla formulazione della presente valutazione è bene inoltre premettere alcuni elementi salienti ed importanti che ci inducono a ritenere opportuno, da un lato, a limitare il raggio di azione delle nostre prescrizioni alla precipua competenza di questa Soprintendenza che, com'è noto, è principalmente focalizzata sulla ricerca, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale sommerso, così come formulato concettualmente dalla Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio medesimo (concetto ripreso e assunto a dignità di legge dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio: artt. 10 e 94) e dall'altro proporre alle altre Istituzioni competenti in materia di ambiente e territorio alcune considerazioni a nostro avviso importanti al fine della formulazione del parere di cui oggetto. Ciò basandoci sulla considerazione che avendo la nostra Soprintendenza anche competenza di materia di paesaggio marino non può prescindere da approfondimenti in materia ambientale ed eco sistemica la cui tutela, comunque, attiene principalmente, per quanto concerne il pronunciamento finale, ad altri Istituti ed Enti coinvolti nella formulazione del parere in oggetto.

La suesposta considerazione scaturisce anche dalla constatazione che, sebbene ci siano stati in passato da parte del Governo Regionale atti d'indirizzo cogenti in materia, per la pronuncia di compatibilità di cui all'oggetto, si è preso atto della delibera n. 84 del 12.03.2012 che ha ratificato il protocollo d'intesa tra Regione Siciliana, ENI, ENI Mediterranea Idrocarburi, e Raffinerie di Gela stipulato in data 3.02.2011.

Per quanto attiene alle competenze esclusive di questa Soprintendenza inerenti il patrimonio culturale sommerso stricto sensu, ai sensi dell'art. 28 della Legge Regionale 29 dicembre 2003 n. 21, cioè relitti e strutture sommerse di qualsivoglia epoca purché tutelabili ai sensi del ricordato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, si ricorda quanto evidenziato in principio cioè che dall'esame dei dati inseriti nel nostro Sistema Informatizzato Territoriale, l'area marina interessata dai lavori di escavazione del pozzo "è caratterizzata dalla presenza di tre (3) relitti d'interesse storico (Nave da carico Belgray, Nave Chesterfield; piroscampo passeggeri Minnetonka) affondati tutti nel 1918 per attacchi di sommergibili."

Pertanto, è sempre presente la possibilità che ulteriori emergenze di natura storico archeologica possano essere adagate o parzialmente nascoste sul fondo marino nella suddetta area, e pertanto ai sensi del succitato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i., QUESTA SOPRINTENDENZA DEL MARE RILASCIA IL SEGUENTE PARERE: prima dell'inizio delle operazioni di questa seconda fase dei lavori nelle aree di progetto siano effettuate ricerche preventive finalizzate alla tutela di ulteriori beni culturali sommersi che, eventualmente, dovessero esserci nell'area marina interessata al progetto de quo, con oneri a carico del committente. Nello specifico e a tale scopo, dunque, considerate le elevate batimetrie che caratterizzano le aree di progetto, si rende necessario, pertanto, avviare una indagine geofisica con il supporto di un Side Scan Sonar ad alta frequenza da definire concordemente al fine di ottenere una mappatura completa dell'area marina interessata dal progetto, comprendente una congrua area di rispetto, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di targets sul fondale. Dopo la restituzione dei dati e la relativa attività di processing di questi ultimi, se si dovesse riscontrare la presenza di c.d. targets ritenuti di probabile natura antropica, una volta evidenziati e georeferenziati, si dovrebbe



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

Pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

[Handwritten signature]



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del Paesaggio

procedere ad una indagine visiva diretta con l'ausilio di un ROV (Remotely Operated Vehicle) o AUV (Autonomous Underwater Vehicle) che, muniti di telecamere, possano chiarirci la loro natura e così predisporre, nel caso di effettivo riscontro di emergenze culturali, le opportune attività di tutela e salvaguardia e che, tutti i dati, di tutte le succitate indagini geofisiche precedenti effettuate nell'area investigata vengano forniti sia in forma grezza sia elaborata e che venga data l'opportunità ad un tecnico della Soprintendenza del Mare di visionarli in compresenza di un tecnico che è stato presente alla loro raccolta ed elaborazione.

Per quanto sopra esposto l'obiettivo finale delle prescrizioni ora dette, nel rispetto delle norme vigenti sopracitate, sarà quello di verificare la compatibilità dei lavori oggetto della richiesta di autorizzazione con la presenza dei relitti o qualsivoglia emergenze di tipo antropico di interesse culturale (già noti o ulteriori successivamente identificati) in un zona di rispetto avente un raggio di azione di non meno 150 metri da ciascuno degli elementi di interesse storico-archeologico sopra descritti.

Infine si ritiene doveroso segnalare quanto segue: per quanto riguarda le valutazioni inerenti l'aspetto ambientale, pur ribadendo che la scrivente Soprintendenza del Mare è subalterna nelle scelte riguardo a tali problematiche, essendo queste ultime prerogativa di legge dell' Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente, la stessa, tuttavia, per la sensibilità acquisita grazie al fatto che nell'espletamento della sua missione istituzionale si è nel tempo radicata sul territorio regionale, avvicinandosi così a tutte quelle realtà che vivono con e del mare, intende, in ogni caso, farsi portavoce per sollecitare tutti i Soggetti Istituzionali che interverranno sull'argomento a prestare la massima attenzione affinché vengano ridotti al minimo gli impatti sull'ambiente con particolare attenzione ai numerosi Siti Natura 2000, suddivisi tra SIC e ZPS nonché numerose riserve e aree marine protette, in quanto negli ultimi 50 anni, le coste siciliane sono state oggetto di un forte inquinamento marino, segnalando in modo particolare, la problematica relativa ai possibili danni ambientali derivanti dalle trivellazioni da piattaforme petrolifere che potrebbero causare danni irreparabili all'economia siciliana nei settori trainanti della pesca, del turismo balneare e della fruizione dei beni culturali, evidenziando, al riguardo che in una regione come la Sicilia, per la quale il mare rappresenta una delle attrattive turistiche fondamentali, è ragionevole considerare che l'installazione di numerose piattaforme petrolifere off-shore, con il conseguente impatto paesaggistico sull'orizzonte marino e le potenziali ricadute in termini di inquinamento da fuoriuscite di petrolio, porterebbero benefici praticamente nulli per la collettività e per il comparto dell'industria della pesca e del terziario turistico avanzato, mentre altissimi potrebbero risultare i potenziali costi relativi alla sostenibilità ambientale ed economica';

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa con nota prot. n. 2627/U.O.03 del 26 settembre 2017, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento alla nota di sollecito del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo prot. DG/ABAP/34.19.04/23717, pervenuta al nostro prot. n. 3894 del 21.08.2017, esaminati gli elaborati progettuali, constatato che il pozzo verrà realizzato a una distanza dalla costa di 45,9 Km, si ritiene che non arreca pregiudizio al paesaggio, pertanto ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs. n°42 del 22/01/2004, per quanto di stretta competenza esprime parere favorevole.

La ditta dovrà comunicare preventivamente l'inizio dei lavori a questa Soprintendenza, altresì, a fine lavori dovrà essere inviata una relazione descrittiva e fotografica delle opere realizzate.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

Pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Handwritten signature



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del Paesaggio

L'approvazione della Soprintendenza è rilasciata esclusivamente ai fini della tutela paesaggistica così come previsto dall'art. 146 comma 4 del Codice dei Beni Culturali, altresì, lo stesso comma disciplina la tempistica del periodo di validità dello stesso.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto entro trenta giorni dalla data di ricezione dello stesso, ricorso gerarchico all'Assessorato Regionale Beni Culturali ed Ambientali e P.I. ai sensi del D.P.R. 1199/71, ovvero ricorso giurisdizionale entro il termine di trenta giorni.

L'eventuale ricorso gerarchico debitamente sottoscritto, regolarizzato in bollo, dovrà riportare le generalità del ricorrente comprensive di indirizzo di posta elettronica certificata cui effettuare comunicazioni e notifiche relative al procedimento >;

PRESO ATTO dell'appello urgente trasmesso il 10.07.2014 dai Sindaci dei Comuni di Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Ragusa, Santa Croce in Camerina, Scicli e Vittoria contro la realizzazione del Progetto in argomento per i danni ambientali che potrebbero essere prodotti, con ricadute negative anche sulle economie locali, proponendo accordi tra Amministrazioni competenti e nuovi strumenti di tutela per il mantenimento dei valori naturalistici e ambientali che caratterizzano le aree marine interessate dal Progetto stesso;

PRESO ATTO delle valutazioni sopra riportate ed in esito all'istruttoria tecnica degli atti progettuali pervenuti,

si esprime
PARERE FAVOREVOLE

per il progetto di Perforazione del pozzo esplorativo denominato Vesta nell'ambito del permesso di ricerca idrocarburi denominato "C.R146.NP", ubicato nel Canale di Sicilia, trasmesso dalla Northern Transunion Petroleum (UK) Ltd con nota del 08.02.2012, con l'assoluto rispetto delle prescrizioni indicate dalla Soprintendenza del Mare nella nota prot. n. 937 del 16.07.2014 e con le prescrizioni formulate dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa nella nota 2627/U.O. 03 del 26.09.2017, che di seguito si riportano elencate dal punto **B1 al punto B3**:

Per la prescrizione relativa al punto B1)

prima dell'inizio delle operazioni di questa seconda fase dei lavori nelle aree di progetto siano effettuate ricerche preventive finalizzate alla tutela di ulteriori beni culturali sommersi che, eventualmente, dovessero essere presenti nell'area marina interessata al progetto de quo, con oneri a carico del committente. Nello specifico e a tale scopo, dunque, considerate le elevate batimetrie che caratterizzano le aree di progetto, si rende necessario, pertanto, avviare una indagine geofisica con il supporto di un Side Scan Sonar ad alta frequenza da definire concordemente al fine di ottenere una mappatura completa dell'area marina interessata dal progetto, comprendente una congrua area di rispetto, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di targets sul fondale. Dopo la restituzione dei dati e la relativa attività di processing di questi ultimi, se si dovesse riscontrare la presenza di c.d. targets ritenuti di probabile natura antropica, una volta evidenziati e georeferenziati, si dovrebbe procedere ad una indagine visiva diretta con l'ausilio di un ROV (Remotely Operated Vehicle) o AUV (Autonomous Underwater Vehicle) che, muniti di telecamere, possano chiarire la loro natura e così predisporre, nel caso di effettivo riscontro di emergenze culturali, le opportune attività di tutela e salvaguardia; tutti i dati, di tutte le succitate indagini geofisiche precedenti effettuate nell'area investigata vengano



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

Pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

AL 25



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del Paesaggio

forniti sia in forma grezza sia elaborata e venga data l'opportunità ad un tecnico della Soprintendenza del Mare di visionarli in presenza di un tecnico che è stato presente alla loro raccolta ed elaborazione.

Per quanto sopra esposto l'obiettivo finale delle prescrizioni ora dette, nel rispetto delle norme vigenti in materia, sarà quello di verificare la compatibilità dei lavori oggetto della richiesta di autorizzazione con la presenza dei relitti o qualsivoglia emergenza di tipo antropico di interesse culturale (già noti o ulteriori successivamente identificati) in un zona di rispetto avente un raggio di azione di non meno 150 metri da ciascuno degli elementi di interesse storico-archeologico sopra descritti.

Ente Vigilante: la Soprintendenza del Mare di Palermo

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva;

Per la prescrizione relativa al punto B2)

La ditta dovrà comunicare preventivamente l'inizio dei lavori alla Soprintendenza Beni culturali e Ambientali di Ragusa.

Ente Vigilante: la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva;

Per la prescrizione relativa al punto B3)

A fine lavori dovrà essere inviata una relazione descrittiva e fotografica delle opere realizzate alla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa.

Ente Vigilante: la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM;

IL R.U.P.

- U.O.T.T. n. 6 - Arch. Annino Isola
(tel. 06/67234555 – annino.isola@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE

Caterina BON VALSASSINA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

Pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it